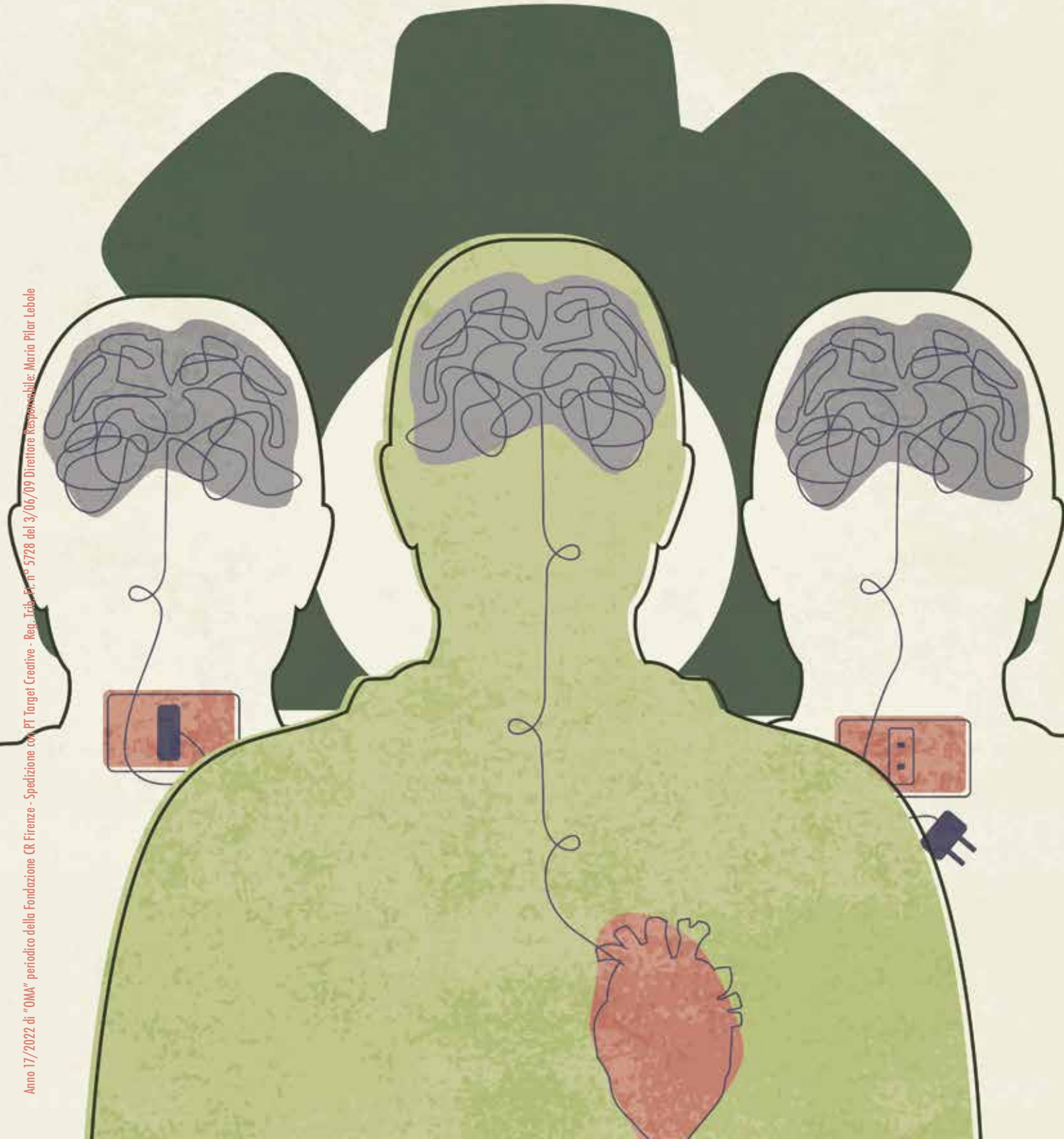
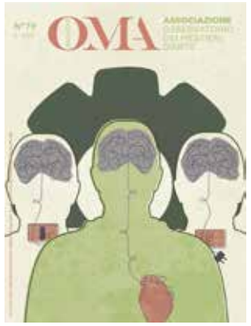
N°79
2 - 2022

OMA MAGAZINE

ASSOCIAZIONE OSSERVATORIO DEI MESTIERI D'ARTE



Anno 17/2022 di "OMA" periodico della Fondazione CR Firenze - Spedizione con PT Target Creative - Reg. Trib. Fi. n° 5728 del 3/06/09 Direttore Responsabile: Maria Pilar Lebole



OMA MAGAZINE N. 79

La grafica della cover di questo numero è di Greta Castagna, studente del Corso di Grafica per la comunicazione di IED Firenze. Il corso è coordinato da Luca Parenti. Docenti: Laura Ottina, Basic Design; Marco Innocenti, Tecniche di Presentazione.

The graphics on the cover of this issue are by Greta Castagna, a student in the Communication Graphics Course at IED Florence. The course is coordinated by Luca Parenti. Lecturers: Laura Ottina, Basic Design; Marco Innocenti, Presentation Techniques.

indice

3 Editoriale / *Editorial*
Maria Pilar Lebole
Direttore Responsabile OMA Magazine

ASSOCIAZIONE OMA

4 MIDA 2022. Artigianato a scena aperta
Eventi speciali e performance
MIDA 2022. Handicrafts on the open stage
Special events and performances
Laura Antonini

6 Speciale Ragazzi: artigianato tra scuola e vacanze
Kids' special: Crafts at school and on holidays
Maria Pilar Lebole

8 La Casa Museo Ivan Bruschi di Arezzo: iniziative ed eventi / *The Ivan Bruschi House Museum in Arezzo: initiatives and events*
Silvia Ciappi

10 Eccellenze in Formazione: Schola Academy
Excellence in Education: Schola Academy
Laura Antonini

FONDAZIONE LIVORNO

11 Il tesoro di Nedo il ciabattino
Nedo the cobbler's treasure
Stefania Fraddanni

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

12 Sogni d'inchiostro
Ink dreams
Andrea Salani

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LUCCA

13 Design e riciclo, con R3 Direct anche l'arte è sostenibile
Design and recycling, with R3 Direct even art is sustainable
Anna Benedetto e Chiara Parenti

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

14 La tradizione sartoriale veste la donna moderna
Traditional tailoring for the modern woman
Francesca Vannucci

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

15 La pietra si svela alla Galleria Kalpa
Stone reveals itself at the Kalpa Gallery
Cristina Ginesi

FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA

16 Uno sguardo sulla Piazza, il Palio straordinario del 1739
A glimpse of the Piazza, the extraordinary Palio of 1739
Federica Sali

ARTEX

17 Crafts Code: il progetto europeo che parte da Firenze per sostenere l'artigianato internazionale / *CRAFTS CODE: the European project starting from Florence to support international craftsmanship*

SOCIO ONORARIO OMA / *OMA HONORARY MEMBER*

18 Associazione Esercizi Storici Fiorentini

FONDAZIONE CON IL SUD

19 A Palermo si sperimenta con l'artigianato
Palermo experiments with handicrafts
Fabrizio Minnella

FONDAZIONE CARIPLO

20 La forma del tempo
The shape of time
Maria Laura Galassi

FONDAZIONE CR FABRIANO E CUPRAMONTANA

21 La Scuola Internazionale dei Mestieri d'Arte a Fabriano crea START-U
The International School of Artistic Crafts in Fabriano creates START-UPs
Antonietta Ciculi

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA

22 L'incanto del cioccolato
The enchantment of chocolate
Rosa Cardillo

RUBRICHE OMA

23 OMAECONOMIA *ECONOMYOMA*

24 OMA PILLOLE *NOTEBOOK*

25 OMA IN CORSO D'OPERA *INPROGRESS*

26 OMA IN PRIMO PIANO *NEWS*

editoriale

Con l'86esima edizione di MIDA 2022 si è inaugurata la stagione dell'artigianato in presenza. Quasi 60mila visitatori per la storica Fiera primaverile hanno apprezzato la nuova proposta di rilancio del settore, seppur ancora immersi nelle difficoltà della pandemia, del rincaro energetico e di approvvigionamenti dovuti al conflitto in Ucraina. Eppure nel contesto della mostra in Fortezza da Basso, il messaggio del pubblico è arrivato forte e chiaro: la qualità della proposta e la ricerca sul prodotto devono stimolare la progettazione e trasmettere il valore delle nostre lavorazioni. L'esperienza è uno dei plus che il Made in Italy può vantare e l'utenza si scopre sempre più attenta e interessata a esplorare i vari campi del saper fare. Ecco che la formazione diventa il volano urgente per accogliere nel settore nuove leve che potranno concorrere a mantenere attivo il nostro patrimonio di mestieri. Il sistema formativo italiano delle scuole e istituti superiori di design fa emergere che l'offerta didattica presente in Italia favorisce la stretta relazione con le tematiche e le materie tipiche locali, quelle materie che hanno caratterizzato l'evoluzione artistica e produttiva dei territori. E allora servono sempre più addetti e competenze specializzate in grado di sviluppare un rinnovato concetto di bottega strutturata con addetti competenti, materie prime di qualità e attenzione ai temi della sostenibilità che devono dialogare con il marketing e la comunicazione attraverso linguaggi multimediali.

Maria Pilar Lebole
Direttore Responsabile OMA Magazine

The 86th edition of MIDA 2022 in Florence marked the start of the craftsmanship season once again in attendance. Almost 60,000 visitors to the historic spring fair showed their appreciation of the new proposal to relaunch the sector even though it is still immersed in the difficulties of the energy and supply price rises due to the conflict in the Ukraine.
And yet, within the context of the exhibition at the Fortezza da Basso, the message from the public came through loud and clear: the quality of the proposal and product research must stimulate design and transmit the value of our workmanship. Experience is one of the plusses that the "Made in Italy" brands can boast of, and the public is becoming increasingly more attentive and interested in exploring the various fields of know-how.
For this reason, training becomes an urgent driving force for bringing new talent into the sector to help keep the heritage of our trades alive. The Italian training system of the design schools and higher education institutes shows that the educational offer in Italy favours a close relationship with typical local themes and subjects, those subjects that have always characterised the artistic and productive evolution of the territories. As a result, we need more and more employees with specialised skills capable of developing a renewed concept of a structured workshop with competent employees, quality raw materials, and attention to sustainability issues that must dialogue with marketing and communication through multimedia languages.

Maria Pilar Lebole
Editor-in-Chief, OMA Magazine

MIDA 2022. Artigianato a scena aperta Eventi speciali e performance

MIDA 2022. Handicrafts on the open stage Special events and performances

di Laura Antonini

Dopo due anni di stop dovuto all'emergenza sanitaria, dal 23 aprile al 2 maggio scorso alla Fortezza da Basso di Firenze è tornata a vivere MIDA, la Mostra Internazionale dell'Artigianato. Dopo la nascita della piattaforma Emporio Mida, modalità online nata lo scorso anno, finalmente la mostra è di nuovo dal vivo con tutto il saper fare made in Italy e internazionale. Focus di questa edizione di ripartenza del settore, la necessità di disegnare la costellazione presente dell'artigianato e le sue prospettive future in una continua dialettica tra valorizzazione di antichi saperi e tecnologie high tech, proprie degli scenari di Impresa 4.0, territori e mondo.

Ricco il parterre di espositori nazionali ed esteri, dalla Francia alla Tunisia e dal Marocco al Perù. Tra le novità di questa 86esima edizione, che ha puntato sull'unione tra artigianato e innovazione digitale, il progetto di CRAFT 4.0, iniziativa di Firenze Fiera in collaborazione con il Dipartimento di Architettura, il Comune di Firenze e altre realtà e "MADE IN MIDA - L'artigianato che sarà", il contest che ha sancito la collaborazione tra sei imprese artigiane toscane e altrettanti designer nazionali per la realizzazione di sei manufatti a marchio MIDA, esposti durante la mostra. Con questa filosofia, Fondazione CR Firenze ha promosso *Prodigio, Mestieri d'Arte e Performance*, la mostra curata da OMA in collaborazione con CNA Firenze Metropolitana e Confartigianato Imprese Firenze, che ha evocato il racconto della tradizione del grande artigianato fiorentino unito a performance in presenza e virtuali di artigiani e artisti. Questi hanno ispirato le connessioni tra le diverse discipline e stimolato la relazione tra i mestieri d'arte e altre forme di espressioni artistiche contemporanee, attraverso combinazioni inusuali e effetti prodigiosi e insoliti raccolti in video-performance ambientati nella splendida scenografia di casa Vasari a Firenze.

Le aziende artigiane selezionate hanno presentato ceramiche, scagliola, pietre dure e intagli, mosaici, cornici, tarsie e dorature, uno spaccato dell'artigianato fiorentino di pregio testimoniato da aziende, noti maestri e giovani artigiani.

Diciotto le botteghe d'arte fiorentine in mostra: Alberto Giampieri, Bianco Bianchi, Castorina, Cecilia Falciai, Fedeli Restauri, Traversari Mosaici, Karin Putsch Grassi, La Nuova Musiva, Luca Canavicchio, Bottega d'Arte Maselli, Paola Staccioli, Renato Olivastri, Sara Federici, Scarpelli Mosaici, Simone Beneforti, Berti A&P, Studio Ceramico Giusti, Zouganista. Alcuni dei maestri protagonisti si sono esibiti in un calendario di lavorazioni dal vivo per consentire al vasto pubblico di conoscere e ammirare le tecniche, gli strumenti e i materiali presentati.

After a two-year stop due to the health emergency, the International Handicrafts Trade Fair came back to life at the Fortezza da Basso in Florence from 23 April to 2 May. The focus of this edition was to restart the sector with the increasingly topical need to outline the present constellation of handicrafts and its prospects. This was the philosophy behind Prodigy. Artistic Crafts and Performances, the exhibition promoting the work of young craftsmen. Set up in the monumental space of the Fortezza da Basso, curated by OMA and promoted by Fondazione CR Firenze, it was the special event conceived for the 86th edition of Mida with the aim of underlining and enhancing the union of the tradition of great Florentine craftsmanship with the innovations made possible by new technologies.

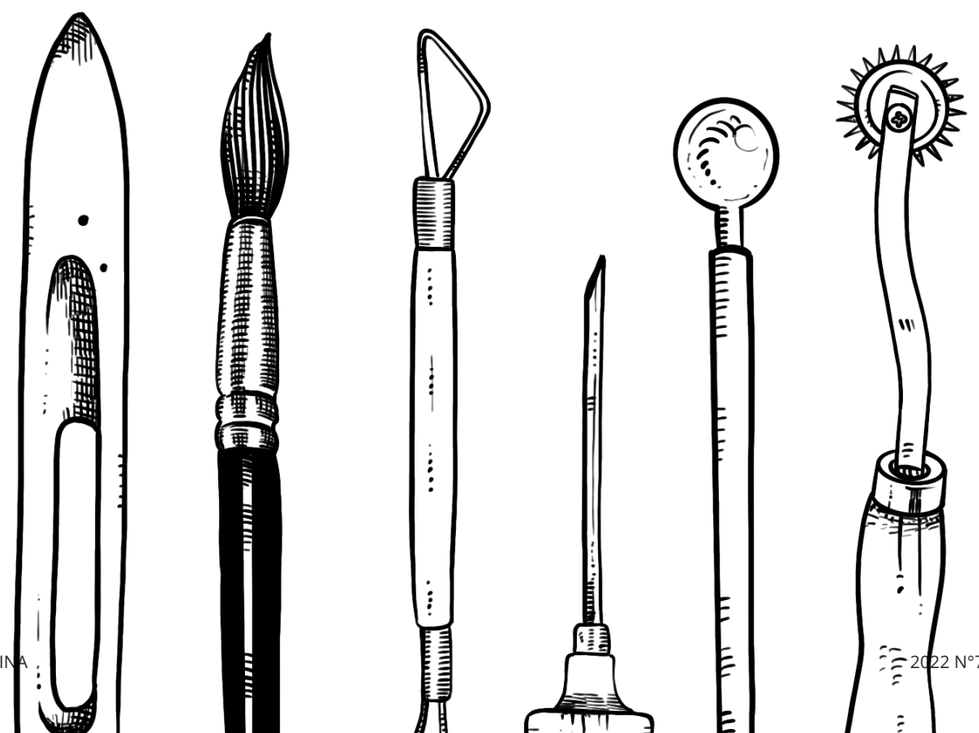
■ Foto ©Alberto Marras

Speciale Ragazzi: artigianato tra scuola e vacanze

Kid's special: Crafts at school and on holidays

di Maria Pilar Lebole

Giovani e artigianato, un binomio su cui OMA scommette e investe sin dal 2008 con una proposta progettuale mirata all'orientamento ai mestieri d'arte. Una pratica sempre più apprezzata per conoscere e cimentarsi sulle tecniche che nelle botteghe di Firenze hanno preso vita. Quest'anno, seppur ancora non totalmente liberati dalle limitazioni imposte dalla pandemia, i docenti delle scuole hanno scelto per le classi i laboratori in presenza ed è stato un vero boom di iscrizioni. I progetti OMA, inseriti nel Portale Ragazzi e sostenuti da Fondazione CR Firenze per Le Chiavi della Città (progetto di offerta didattica nelle classi del Comune di Firenze), hanno visto la partecipazione di 66 classi accolte per un totale di 1.650 ragazzi delle scuole secondarie di primo grado. Gli studenti si sono messi in gioco per sperimentare mestieri d'arte e saperi da reinventare e salvaguardare con il percorso "Mani Creative", pensato insieme al Museo Horne e al suo Dipartimento Educativo, e nato in collaborazione con i maestri Paolo Penko e Gabriele Maselli. Il laboratorio insegna ai giovani 'apprendisti' a intarsiare il legno e a sbalzare il gioiello sulla lastra di rame. Le tecniche di lavorazione della carta si presentano con un progetto sperimentale dedicato al "Suminagashi" l'antica arte decorativa giapponese presentata dall'Atelier degli Artigianelli, e ancora il workshop "Pietra di Luna" realizzato da Francesca e Paolo, i due artigiani di Officina del Marmo, azienda d'Oltrarno impegnata da molti anni a insegnare l'arte della scagliola agli studenti delle scuole fiorentine. Spazio NOTA non poteva mancare con l'offerta di un percorso sulla tessitura con "Texture in Officina" per realizzare a telaio manufatti colorati e all'insegna della sostenibilità. È stato un grande successo



WORKSHOP

anche il recente ciclo di laboratori didattici "Apprendisti di bottega", proposto da Fondazione CR Firenze e Associazione OMA, in collaborazione con partner come il Museo Horne, il Museo del Tessuto di Prato, l'Atelier degli Artigianelli, la Scuola LAO - Le Arti orafe e lo Studio ceramico Giusti, impegnati nell'offerta didattica sui mestieri d'arte in occasione della 86esima edizione della Mostra Internazionale dell'artigianato. Organizzati nei 5 giorni festivi dal 23 aprile al primo maggio, i 5 laboratori a carattere pratico-interattivo hanno coinvolto 120 bambini dai 6 agli 11 anni in workshop improntati sulla pratica delle abilità manuali: dalla ceramica all'intarsio creativo e dalla cartotecnica alle tecniche orafe. Si è rinnovato a Spazio NOTA l'appuntamento con l'ARTISAN CAMP, il Campus estivo programmato ogni mattina dal 13 al 17 giugno. La settimana è stata dedicata ai bambini dai 10 ai 13 anni che grazie all'esempio dei maestri artigiani OMA hanno scoperto una tecnica artigianale ogni giorno diversa, all'insegna di creatività, di giochi interattivi, laboratori e workshop.

Young people and craftsmanship, a combination which OMA has always bet on and invested in with projects aimed at providing training in the artistic trades. These include the recent experience of "Apprentices in the workshop", proposed by Fondazione CR Firenze and Associazione OMA, in collaboration with institutions that stand out for the quality of their educational offerings on artistic crafts during the 86th edition of the International Handicrafts Trade Fair, the workshops contained in the catalogue of initiatives of the project Le Chiavi della Città (Keys to the City) of the Municipality of Florence, and the Summer Campus to be held in July at Spazio Nota.

ASSOCIAZIONE OMA

La Casa Museo Ivan Bruschi di Arezzo: iniziative ed eventi

The Ivan Bruschi House Museum in Arezzo: initiatives and events

di Silvia Ciappi

L'attività della Casa Museo, che quest'anno celebra il primo ventennale, non si è interrotta nei due anni della pandemia e ha dato vita a eventi online che hanno consentito di tenere "aperto" il museo e rendere visibile, con dettagliate schede, la collezione composta da oltre diecimila pezzi di diversa tipologia.
La Fondazione, istituita da Ivan Bruschi e recentemente entrata a far parte del patrimonio culturale di Intesa Sanpaolo, ha promosso conferenze, concerti e mostre che hanno affrontato tematiche differenziate e in un ampio arco cronologico. La priorità fondamentale della Casa Museo è di mantenere fluido il contatto con il pubblico grazie a eventi espositivi di respiro nazionale e internazionale. Tra le diverse iniziative ha suscitato interesse la mostra, appena conclusa, *Bruno Galoppi. Il design orafo tra gli anni Cinquanta e Settanta ad Arezzo* che ha affrontato il tema dell'oreficeria, attività artistica fortemente connessa con la tradizione manifatturiera aretina. L'esposizione ha illustrato le vicende artistiche di venti anni cruciali del Novecento posti a confronto con suggestive immagini di opere di pittori contemporanei, al fine di sottolineare il vicendevole dialogo tra arte e artigianato e individuare analogie e diversità. Sempre in tema espositivo la mostra *L'Oriente in casa. Opere dalla collezione di Frederick Stibbert*, che si è chiusa con successo nell'autunno dello scorso anno, ha illustrato le scelte collezionistiche di Frederick Stibbert, nella Casa Museo di Montughi a Firenze, a confronto con alcune opere apprezzate e selezionate da Ivan Bruschi. Il tema comune è il fascino della cultura orientale nel XIX secolo.
Le iniziative di Casa Bruschi riservano una particolare attenzione alla musica e il nuovo anno è iniziato con il format *Parlando di Musica. Grandi maestri a confronto*, con incontri online sul canale Facebook del museo e interviste, coordinate dal maestro Roberto Pasquini, presidente dell'Associazione Musicisti Aretini, a giovani musicisti di fama internazionale che hanno illustrato la loro esperienza artistica e personale. Parallelamente si sono svolti, coordinati da Carlo Sisi conservatore della collezione aretina, colloqui con galleristi e direttori di case d'aste sul tema delle attuali problematiche sul collezionismo, sulle tendenze del mercato e sull'esigenza di attuare una sistematica catalogazione delle opere del XIX secolo.
Casa Bruschi ha, inoltre, consolidato la collaborazione con vari partner come il Mibact per le province di Siena, Grosseto e Arezzo e istituzioni extra cittadine quali Palazzo Strozzi e il Museo Stibbert, nell'intenzionale volontà di individuare sintonie e affinità, prima ancora che gemellaggi. Una particolare attenzione è riservata ai bambini indirizzati all'arte attraverso giochi coinvolgenti, come le *Carte didattiche*, che li invitano a risolvere indovinelli, a colorare schede e imparare nuove parole.

The activities of the House Museum, which this year celebrates its twentieth anniversary, did not stop during the two years of the pandemic, and gave rise to online events that made it possible to keep the museum "open" and the collection of over ten thousand pieces of different types visible with detailed descriptions. The Fondazione established by Ivan Bruschi which recently entered to form part of Intesa Sanpaolo's cultural heritage, has promoted conferences, concerts and exhibitions that have dealt with different themes over a wide chronological span. The main priority of the House Museum is to maintain uninterrupted contact with the public with exhibition events of national and international outreach.

INFO

FONDAZIONE IVAN BRUSCHI
Corso Italia, 14
52100 Arezzo
Tel. 0575 354126
info@fondazioneivanbruschi.it
fondazioneivanbruschi.it
facebook.com/casamuseo.ivanbruschi

■ Foto ©Fondazione Ivan Bruschi, Arezzo

Eccellenze in Formazione: Schola Academy

Training: Schola Academy

di Laura Antonini

"Firenze ha bisogno di essere un luogo fertile in cui ci siano le condizioni per 'coltivare' una nuova generazione di artigiani contemporanei". È il pensiero di Alessandro Colombo, ideatore della nuova Schola Academy, fondata assieme a Tommaso Melani, che vuole essere il luogo dove design e artigianato possono confrontarsi.

"La manifattura è la spina dorsale del sistema economico del nostro paese e il Made in Italy si fonda sull'intelligenza dalla mano. Dopo anni di ricerca nel settore è emersa una lacuna sulla formazione pratica sul campo e abbiamo scelto di colmare questo vuoto evidente offrendo alla città e ai suoi studenti nazionali e internazionali un'accademia che guarda contemporaneamente al passato e al futuro". La nuova realtà è multidisciplinare e, progettata senza pareti, "vuole favorire l'alchimia e l'interdisciplinarietà – racconta Colombo –. Vogliamo che i nostri artigiani si incuriosiscano degli altri mestieri, che trovino ispirazione e magari future collaborazioni". Ma come sono impostati i corsi e quale il target di questa nuova realtà? "I corsi sono divisi in due livelli: apprentice e artigiano. Con il primo livello si acquisiscono le competenze di base, mentre con il percorso completo si può essere avviati alla professione. All'interno del percorso formativo sono individuati dei momenti di raccordo in cui gli studenti di vari mestieri si trovano per frequentare moduli interdisciplinari in cui imparano le basi del marketing, branding e gestione ed avvio di azienda". La scuola è quindi aperta a studenti che arrivano da tutto il mondo, compresa l'Italia, e per il 2022 sono tanti i progetti in ponte. A fine agosto verrà lanciato un percorso formativo in ceramica con il coordinamento di Niccolò Poggi, che "non vediamo l'ora di vedere come possa interagire con altri programmi, soprattutto con quello di cucina sviluppato con Cibreo e oltre al corso di scarpa da uomo bespoke con Stefano Bemer, inizieremo un percorso nel mondo della scarpa da donna".

In Florence there is a new reality dedicated to training in the craft sector. It is called Schola Academy, a fertile place where the conditions exist for 'cultivating' a new generation of contemporary craftsmen. The aim is to reconcile the art of know-how with design. The multidisciplinary school, which is open to students from all over the world, holds courses in a wide variety of sectors. August will see the start of a ceramics course, which will have to interact with other programmes, especially the cooking programme developed with the restaurant Cibrèo. In addition to the bespoke men's footwear course with Stefano Bemer, there will also be a course on women's shoes.

INFO

SCHOLA ACADEMY
Via Ippolito Pindemonte, 63
50124 Firenze
Tel. 055 8895660
www.schola.academy
info@schola.academy

Il tesoro di Nedo il ciabattino

Nedo the cobbler's treasure

di Stefania Fraddanni

Una vita trascorsa nello stesso fondo a Livorno, con gli stessi utensili, con gli stessi gesti ripetuti all'infinito. "Ciabattino Arrotino", dice l'insegna ormai scolorita... Entri e ti sembra di viaggiare indietro nel tempo, in un mondo che non esiste più. Anche Nedo non c'è più. Se n'è andato qualche mese fa lasciando tutto il suo tesoro in quel negozio. Lì è rimasta la sua casa nel retro bottega, le foto delle sue gite e tutte le sue cose diventate ingombranti. Ma in mezzo a quel caos che solo lui poteva interpretare e dirigere c'era la storia di un mestiere che sta scomparendo. Lesine per forare il cuoio, aghi per cucirlo, martelli per plasmarlo, corni di bue e spingine di osso per lucidarlo, la scarnitrice, macchine da cucire con cento anni di vita, forme di scarpe di tutti i numeri, di legno e di metallo, destra e sinistra, maschile e femminile. Per non parlare della minuteria metallica, migliaia di pezzi: rivetti, fibbie, passanti, guide... E ancora le pelli conciate al vegetale o al cromo... Un breve consulto tra i proprietari del fondo e gli artigiani del territorio che si sono mossi per salvare la storia di un mestiere, la collaborazione di OMA e di un ente pubblico, e la decisione è stata presa: questo patrimonio sarà donato alla città ed entrerà in un Museo per essere esposto e per favorire la formazione di giovani interessati alla lavorazione del cuoio.

In the back of Nedo the cobbler's workshop in Livorno, that has since closed down, there is a treasure trove of tools that make up the history of a disappearing trade. Hole punchers to pierce leather, needles to sew it, hammers to shape it, ox horns and bone pushes to polish it, a fleshing machine, sewing machines that are a hundred years old, shoe lasts of all sizes, wooden and metal, right and left, male and female. In order to save the history of this trade, thanks to the collaboration of OMA and a public body, this heritage will be donated to the city and will become part of a museum for being exhibited and for encouraging the training of young people interested in leatherworking.

Sogni d'inchiostro

Ink dreams

di Andrea Salani

Una donna coraggiosa, una mentalità 'artigiana' e una felice intuizione. Così nel 1966 prende vita la storia della Maria Pacini Fazzi Editore a Lucca. Già perché Maria viene dal mondo concreto e laborioso della tipografia e della stampa, un sapere 'tecnico' che nella sua figura si unisce e sposa con un profondo amore per la letteratura, la storia, la conoscenza in generale. Un'alchimia cui si fonde la capacità imprenditoriale di una donna che sa vedere lontano e riesce a costruire, libro dopo libro, un sogno che sembrava proibito in un mondo ancora per lo più declinato al maschile. Da intuizione nasce intuizione e così Maria Pacini Fazzi dedica la prima parte della sua attività editoriale alla pubblicazione di testi che valorizzano il territorio di Lucca, la sua storia, il folklore, l'enogastronomia, l'artigianato stesso. Arriva al successo e poi sempre più lontano: l'ambito regionale, quello nazionale e i grandi temi del presente affrontati sempre in una chiave originale con una selezione degli autori che è di per sé reminiscenza di una formazione artigianale, come fossero materiali pregiati su cui lavorare. Un presente che vede oggi la figlia, Francesca Fazzi, guidare la casa editrice oltre il suo cinquantesimo anno di attività, celebrato non a caso attraverso la pubblicazione di "Italiane", una collana curata da una donna, scritta da donne e dedicata a biografie di figure femminili che hanno contribuito a rendere grande l'Italia, da Nilde Iotti a Tina Anselmi fino a Maria Eletta Martini. Donne intraprendenti e coraggiose. Esattamente come Maria.

Maria Pacini Fazzi founded the homonymous publishing house in Lucca in 1966. A courageous choice for a woman who came from the concrete and hard-working world of typography and printing, inserted in an entrepreneurial universe that spoke mostly in male terms. However, her 'technical' knowledge was combined with a deep love for literature, history, and general knowledge. A decisive factor in her success was her intuition to publish texts highlighting the territory of Lucca, its history, folklore, food, and wine, and also craftsmanship itself. This success then allowed the publishing house, now led by her daughter Francesca Fazzi, to expand its activities to a national level.

INFO

MARIA PACINI FAZZI EDITORE
Via S. Andrea, 12
55100 Lucca
Tel. 0583 495648
www.pacinifazzi.it

Design e riciclo, con R3 Direct anche l'arte è sostenibile

Design and recycling, with R3 Direct even art is sustainable

di Anna Benedetto e Chiara Parenti

Creare valore dagli scarti, mantenere i materiali in uso per un tempo maggiore e dar vita a sinergie locali sono i principi per una "buona economia circolare" alla base della filosofia di R3 Direct, impresa sostenibile prima in Europa a usare la stampa 3D di grande formato con polimeri postconsumo provenienti dal riciclo del plasmix e dei poliaccoppiati. L'attività con sede operativa a Coreglia Antelminelli (Lucca) è nata nel 2017 con un progetto (risultato poi tra i vincitori per un concorso bandito dal Comune di Capannori) volto alla produzione di arredi pubblici mediante tecnologie 3D di grande formato con la plastica proveniente dalla raccolta porta a porta.
Stefano Giovacchini, Cristiano Cavani, Marco Paganucci e Desy Ghelardoni sono i quattro soci fondatori della società; oggi hanno avviato una collaborazione anche con l'architetto Giulia del Grande.
"L'arredo pubblico è un nostro obiettivo di medio termine sul quale facciamo molta sperimentazione, che successivamente riversiamo nella produzione di manufatti artistici – spiega Giovacchini –. Al momento prediligiamo l'attività di ricerca e sviluppo, mentre per il settore artistico, sia per il potenziale che per la sua veloce crescita, stiamo pensando di creare una realtà parallela dedicata".
La formazione e la divulgazione della cultura dello sviluppo sostenibile e decentralizzato sono al centro del progetto aziendale, nel quale si iscrive la prossima apertura di una scuola di manifattura additiva nel borgo antico di Coreglia Antelminelli.

A "good circular economy" lies at the heart of the philosophy of R3 Direct, a sustainable company based in Coreglia Antelminelli (Lucca) and the first in Europe to use large-format 3D printing with post-consumer polymers derived from recycled plasmix and polycoupled materials. "Public furnishing is one of our medium-term objectives, on which we do a lot of experimentation, that we then pour into the production of artistic artefacts," explains Stefano Giovacchini, one of the partners. "At the moment we prefer research and development activities, while for the artistic sector, both for its potential and its rapid growth, we are thinking of creating a dedicated parallel reality".
Future plans include the opening of an additive manufacturing school in the ancient village of Coreglia Antelminelli.

■ Sgabello in plastica proveniente dal riciclo dei packaging e gomma riciclata da pneumatici esausti - crediti R3direct
Stool made of plastic from recycled packaging and recycled rubber from used tyres - credits R3direct.

INFO

R3DIRECT SRLS
Via di Belvedere, 10
55012 Capannori (Lucca)
luccar3direct.it
www.r3direct.it

La tradizione sartoriale veste la donna moderna

Traditional tailoring for the modern woman

di Francesca Vannucci

È il 1957 quando Elsa Morante vince il Premio Strega con *L'Isola di Arturo*. Prima donna a ricevere il premio, per l'occasione la scrittrice indossa un abito in *taftà* rosso disegnato da un'altra donna straordinaria, Maria Melani, che qualche anno prima a Pistoia ha dato vita all'atelier Melania.
Già agli inizi del '900 la famiglia Melani possiede in città un laboratorio sartoriale, ma è negli anni Cinquanta che questo si trasforma in un'azienda di grandi dimensioni, diventando un brand di abbigliamento femminile ricercato ma comodo, pensato per una donna moderna e sofisticata ma anche ironica e spensierata. Negli anni della *Dolce Vita* sono molte le star del cinema e del varietà che vestono abiti Melania, da Sandra Mondaini a Nilla Pizzi, fino a Brigitte Bardot e Ava Gardner. Ricerca e innovazione sono il punto di forza del marchio, caratterizzato da un uso originalissimo di materiali correnti e poveri, come la "tela-asciughino" dalla tipica rigatura verticale, reinterpretati con talento.
È sulla scia di questa tradizione – il cui successo si deve all'energia creativa di Maria Melani – che nel 1995 nasce Club Voltaire da un'idea imprenditoriale di Cristina e Alberto Melani, suo figlio. "Mia madre – ricorda Alberto – si è fatta da sé, con la sua volontà di ferro e la sua immensa creatività. Riuscì a creare un'azienda in un periodo in cui alle donne erano riservati spazi sociali molto stretti. Riuscì, come pochissime altre in Italia, a scavalcare la barriera che allora impediva alle donne di avere una propria autonoma soggettività. Riuscì a fare impresa, a divenire imprenditore, creando ricchezza e occupazione".
Gli abiti di Club Voltaire portano il segno di questa storia straordinaria e di una sapienza sartoriale caratterizzata da linee rigorose, tagli puliti, e uno stile eclettico ma inconfondibile, in cui si uniscono perfettamente romanticismo e modernità.

■ Nilla Pizzi all'atelier Melania prova un abito rosso a pois bianchi con nastri applicati in senso verticale, 1959 (da Alberto Melani, Maria Camilla Pagnini, Maria Melani stilista. Tra Pistoia, Firenze e Roma, Edifir Edizioni Firenze, Firenze 2017)
Nilla Pizzi at the Melania atelier trying on a red dress with white polka dots and ribbons applied vertically, 1959 - photo taken from the book "Maria Melani stilista fra Pistoia, Firenze e Roma" (Edizioni Edifir)

Research and innovation were the strong points of the soul of Atelier Melania, Maria Melani, who, from Pistoia to Florence, dressed many film and variety stars during the Dolce Vita years including Sandra Mondaini and Nilla Pizzi, not to mention Brigitte Bardot and Ava Gardner. In 1995, in the wake of the tradition characterised by a highly original use of current yet poor materials, Club Voltaire was born from an entrepreneurial idea of her son Alberto Melani and wife Cristina. Club Voltaire's clothes bear the mark of this extraordinary history and sartorial expertise characterised by rigorous lines, a clean cut, and an eclectic yet unmistakable style that perfectly combines romanticism and modernity.

INFO

CLUB VOLTAIRE
Via Bellaria, 1
51100 Pistoia
Tel. 0573 975501
www.clubvoltaire.it

La pietra si svela alla Galleria Kalpa

Stone reveals itself at the Kalpa Gallery

di Cristina Ginesi

La Galleria Kalpa, nel centro storico di Volterra, è un luogo sospeso di autentica bellezza, dove natura, talento e spiritualità convivono in armonia. Plasmata dall'artista Olga Niescier è uno spazio che ospita opere d'arte provenienti da tutto il mondo, come i misteriosi volti realizzati da Roberta Busato, in alabastro agata, bianco e bardiglio. La sua mostra personale *Enlightened Stone*, curata da Eleonora Raspi, narra il passaggio e la presenza di un vero e proprio rituale eseguito dall'artista di fronte alla pietra donata dal territorio: osservazione, escavazione del materiale, scoperta dell'anima. Ed ecco materializzarsi una serie inedita di volti appena accennati, a volte sussurrati, spesso sfregiati. Come rapite in uno stato di estasi, le teste sono distinte da pensieri orientati internamente, distaccate dalla quotidiana matericità. *Enlightened Stone* si ricollega a figure mitologiche archetipe di un sentire passato, in cui l'uomo compiva i suoi passi ancora in un tutt'uno con la Natura e il Divino. In tutto questo l'etrusca Volterra, capitale indiscussa dell'alabastro e ospite della mostra, le fa da cornice e fonte di ispirazione.

■ Foto dell'artista Roberta Busato, courtesy of KALPA

The Kalpa Gallery, in the city's historic centre, is a suspended place of authentic beauty, where nature, talent and spirituality coexist in great harmony.
Moulded by artist Olga Niescier, it is a space that hosts works of art from all over the world, such as the mysterious faces created by Roberta Busato in agate, white and bardiglio (grey) alabaster. Her one-woman exhibition Enlightened Stone, curated by Eleonora Raspi, narrates the presence of a real ritual performed by the artist in front of the stone donated by the territory, consisting of observation, excavation of the material, and discovery of the soul. In all this, the Etruscan town of Volterra, the undisputed capital of alabaster and host of the exhibition, acts as a frame and source of inspiration.

INFO

KALPA ART LIVING, VOLTERRA HISTORICAL CENTRE
Via Porta all'Arco, 20-22-24
56048 Volterra (Pisa)
Tel. 338 1179741
info@kalpa-art.it

Uno sguardo sulla Piazza, il Palio straordinario del 1739

A glimpse of the Piazza, the extraordinary Palio of 1739

di Federica Sali

Un affaccio dalle trifore con vista sulla Piazza e uno sguardo alle due vedute che celebrano l'arrivo a Siena dei Lorena, nuovi granduchi nell'aprile del 1739, dipinte da Giuseppe Zocchi (1715-1767) per volontà di Orazio Sansedoni (1680-1751). Come in una moderna *mise en abyme* o in un raffinato gioco di specchi e di rimandi, si apre agli occhi del visitatore la rassegna organizzata a Palazzo Sansedoni, sede della Fondazione Mps, nell'ambito della valorizzazione delle opere della collezione di Banca Mps, in collaborazione con Vernice Progetti Culturali. I dipinti rappresentano la *Veduta diurna di Piazza del Campo con il Palio del 2 aprile 1739* e la *Veduta notturna di Piazza del Campo con la fiaccolata del 3 aprile 1739* e furono realizzati per la dimora fiorentina dei Sansedoni, dove risiedeva Orazio Sansedoni, balì dell'Ordine di Malta, e vi rimasero fino alla sua morte per poi essere trasferiti a Siena, a Palazzo Sansedoni, fino al 1815. L'arrivo in città dei Lorena fu salutato con grande entusiasmo: sontuosi festeggiamenti, giochi del ponte, pallonata, fiaccolate notturne. Per l'occasione fu corso un Palio straordinario, massimo riconoscimento e tributo della città di Siena ai granduchi. Per fermare nel tempo questo accadimento, Orazio Sansedoni chiamò l'artista fiorentino Giuseppe Zocchi, celebre vedutista (pittore e incisore) dell'epoca. Un mistero avvolge comunque la genesi delle opere: per inspiegabili motivazioni lo Zocchi non poté prendere parte all'evento e si basò su cronache e relazioni, scritte e orali, del tempo. L'esposizione sarà visitabile dal 20 giugno all'8 luglio, e nei giorni del Palio gli ospiti potranno osservare i dettagli dell'allestimento della Piazza di ieri e di oggi.

As part of the promotion of the works in the Banca MPS Collection, Palazzo Sansedoni is devoting an exhibition to the famous views of the Piazza during the Extraordinary Palio of 1739 due to the arrival of the Lorraine family in the city, painted by the Florentine painter Giuseppe Zocchi.

■ Collezione opere Banca Monte dei Paschi di Siena

INFO

PALAZZO SANSEDONI
percorso museale
20 giugno - 8 luglio 2022
Orari: 10-12 e 16-18
INGRESSO GRATUITO
https://palazzosansedoni.fondazionemps.it

CRAFTS CODE:

IL PROGETTO EUROPEO CHE PARTE DA FIRENZE PER SOSTENERE L'ARTIGIANATO INTERNAZIONALE

CRAFTS CODE: the European project starting from Florence to support international craftsmanship

"Accrescere capacità imprenditoriali e tecniche nell'ambito del settore dell'artigianato, al fine di garantire la sopravvivenza e lo sviluppo dei mestieri tradizionali, contaminandoli con i nuovi settori del design, dell'innovazione tecnologica di processi e prodotti, e dei maker nel senso più ampio". È questo l'obiettivo di Crafts Code, progetto finanziato nell'ambito del programma Interreg Europe che, dal 2019 al 2023, vede il Comune di Firenze capofila dei dieci partner internazionali coinvolti e Artex quale coordinatore della rete di stakeholder locali.
Crafts Code si sviluppa attorno a 4 tematiche:
• come innovare modelli e processi di business
• come accedere ai nuovi mercati e target
• come rinnovare il settore attraverso la contaminazione con le nuove tecnologie
• come sostenere il settore con l'accesso ai finanziamenti
In questo contesto ogni partner ha individuato buone pratiche che hanno saputo rispondere in modo concreto e innovativo alle sfide lanciate dai 4 temi. Crafts Code ha saputo inoltre rispondere con resilienza alla pandemia da Covid-19, trasferendo attività e seminari tematici online e individuando proprio nella contaminazione con le nuove tecnologie digitali una leva per la ripresa. Un processo di scambio di esperienze e co-progettazione internazionale che ha consentito di sviluppare progetti pilota in grado di trasferire le conoscenze acquisite da un Paese all'altro: Italia, Spagna, Irlanda, Belgio, Finlandia, Ungheria e Romania hanno saputo condividere nuove pratiche e trasferirne i risultati e le nuove opportunità al fine di supportare il settore dell'artigianato artistico e tradizionale. Tutti i progetti individuati e condivisi grazie a un procedimento di "messa a comune", che rappresenta il vero spirito del progetto Crafts Code, diventeranno un patrimonio di esperienze e conoscenze utili per avviare un percorso capace di dare vita, nel contesto dell'artigianato, a sempre nuove e diffuse esperienze virtuose e innovative.

Scoprile qui: https://projects2014-2020.interregeurope.eu/good-practices/

"To increase entrepreneurial and technical skills within the craft sector, in order to ensure the survival and development of traditional crafts, contaminating them with the new sectors of design, technological innovation of processes and products, and of the makers in the broadest sense."
This is the aim of Crafts Code, a project funded under the Interregional Europe programme which, from 2019 to 2023, sees the Municipality of Florence as the leader of the ten international partners involved and Artex as the coordinator of the network of local stakeholders.

Associazione Esercizi Storici Fiorentini

Nata nel febbraio 2013, l'Associazione Esercizi Storici Fiorentini è costituita da sessanta aziende formate da artigiani, commercianti, attività ricettive, della ristorazione e dell'enogastronomia e si pone l'obiettivo di promuovere, tutelare e valorizzare le attività storiche fiorentine quale patrimonio culturale, sociale, caratteristico e tradizionale della città di Firenze. Tra i requisiti richiesti per associarsi è necessario far parte dell'Albo degli Esercizi Storici istituito dal Comune di Firenze, quindi presentare domanda al Consiglio Direttivo dell'Associazione tramite apposito modulo scaricabile dal sito assieme allo statuto. Tra i partner che da sempre hanno sostenuto e condiviso lo spirito dell'Associazione ricordiamo il Comune di Firenze e OMA - Associazione Osservatorio dei Mestieri d'Arte di Fondazione CR Firenze, di cui gli esercizi storici sono soci onorari. Il gemellaggio con l'Associazione Negozi Storici di Eccellenza di Roma e con le Botteghe Storiche di Genova concorre a conseguire i comuni obiettivi di valorizzazione delle rispettive realtà associate. I Soci possono restituire visibilità e forza alle attività storiche, difendere insieme la distintività della città, costituire un network di contatti solidali tra loro e collaborare per la salvaguardia e promozione delle botteghe storiche.

Founded in February 2013, the Associazione Esercizi Storici Fiorentini consists of sixty companies made up of artisans, shopkeepers, incoming activities, restaurants and food and wine businesses, for the purpose of promoting, protecting, and enhancing historic activities as part of the city of Florence's cultural, social, characteristic, and traditional heritage. Among the requirements for membership, it is necessary to be part of the Register of Historical Establishments established by the City of Florence and then submit an application to the Board of Directors of the Association using the appropriate form that can be downloaded from the site along with the articles of association.

INFO

ASSOCIAZIONE ESERCIZI STORICI FIORENTINI
www.esercizistoricifiorentini.it
info@esercizistoricifiorentini.it

A Palermo si sperimenta con l'artigianato

Palermo experiments with handicrafts

di Fabrizio Minnella

NOZ, acronimo di Nuove Officine Zisa, è uno spazio dove si sperimenta la fusione tra recupero dei saperi artigiani, sviluppo tecnologico e percorsi inclusivi. Inaugurato lo scorso giugno, NOZ occupa 1.200 mq di uno dei 23 padiglioni delle ex Officine Ducrot di Palermo, dove un tempo si realizzavano i rinomati mobili liberty come gli arredi di Montecitorio o quelli per le grandi navi da crociera, divenute ormai area dedicata alla cultura e alle produzioni artistiche. Il progetto, sostenuto dalla Fondazione Con il Sud e promosso dal Cresm, è partito da una mappatura delle abilità artigiane degli immigrati presenti a Palermo, molti dei quali venditori ambulanti, constatando come queste, spesso, in passato erano presenti anche al Sud. Da qui l'idea innovativa di unire il recupero del sapere mediterraneo in via di estinzione all'innovazione tecnologica. "Abbiamo già avviato un'officina di elettronica-robotica, una di falegnameria e un'officina dedicata alla ceramica-bioedilizia – specifica Luca Cumbo, responsabile di NOZ – utilizzando ad esempio il fico d'India per realizzare tessuti o oggetti ornamentali, le canne mediterranee per produrre carta e cellulosa o riutilizzando la poseidonia come filo per stampa 3D". Per ora si produce oggettistica artigianale, ma gli artigiani sono impegnati anche nella realizzazione degli arredi degli spazi NOZ e collaborano con il Goethe-Institut per supportare gli artisti nella realizzazione delle opere. "Il vivo della produzione – aggiunge Cumbo – sarà da giugno in poi".

Inaugurated last June, NOZ - Nuove Officine Zisa occupies 1,200 square metres of a pavilion in the former Officine Ducrot in Palermo, where the famous Art Nouveau furniture for large cruise ships was once made. The project, supported by the Fondazione Con il Sud and promoted by Cresm, began by mapping the craft skills of immigrants in Palermo, many of whom were street vendors, noting that these skills were also present in southern Italy in the past. Hence the innovative idea of combining the recovery of endangered Mediterranean knowledge with technological innovation.

INFO

NOZ
Produzione e showroom presso
Cantieri Culturali alla Zisa
Via Paolo Gili, 4
90138 Palermo
www.nuoveofficinezisa.com

La forma del tempo

The shape of time

di Maria Laura Galassi

Il Museo Poldi Pezzoli prende vita dal patrimonio privato di Gian Giacomo Poldi Pezzoli, grande collezionista di pittura e arti decorative la cui Casa Museo rappresenta oggi un punto di riferimento della storia della società e dell'ambiente storico-artistico milanese della seconda metà dell'Ottocento. Insieme alle pregevoli collezioni di ceramiche, vetri, netsuke e dipinti, il Museo ospita la raccolta di orologi antichi più importante d'Italia, a partire dalla quale è stata costruita la *mostra La forma del tempo* sostenuta anche da Fondazione Cariplo. L'esposizione, curata da Lavinia Galli e conclusasi nel settembre 2021, ha affiancato alla collezione di orologi del Museo alcune opere straordinarie come gli orologi notturni, invenzione degli orologiai pontifici Pier Tommaso e Matteo Campani. In questi splendidi esempi di tecnologia ed espressione artistica, le ore erano indicate mediante un disco traforato che ruotava dietro un'apertura anteriore mentre, secondo il principio della lanterna magica, un lume a olio era alloggiato nella cassa, spesso decorata da celebri pittori con iconografie legate al tempo o alla notte e impreziosita da bronzi e pietre dure. Tra i magnifici pezzi facenti parte, invece, della collezione permanente del museo, l'orologio astronomico di Johannes Wendelinus Hessler, dotato di un occhio forato per proiettare l'ora su una parete grazie alla fonte di luce interna e di quadranti più piccoli per indicare rispettivamente i mesi e i giorni, le fasi lunari e le triangolazioni astronomiche.

The Poldi Pezzoli Museum comes to life from the private estate of Gian Giacomo Poldi Pezzoli, a great Milanese collector of paintings and decorative arts whose House Museum today represents a point of reference in the history of the Milanese society and historical-artistic environment in the second half of the 19th century. Together with the splendid collections of ceramics, glass, netsuke and paintings, the Museum houses the most important collection of antique clocks in Italy, from which the exhibition "The Shape of Time", also supported by Fondazione Cariplo, was built.

■ Orologio a carro trionfale con automi, c. 1610, Germania meridionale. Crediti Museo Poldi Pezzoli
Triumphal chariot clock with automations, c. 1610, Southern Germany. Credits Poldi Pezzoli Museum

INFO

MUSEO POLDI PEZZOLI
Via Manzoni,12
20121 Milano
museopoldipezzoli.it

La Scuola Internazionale dei Mestieri d'Arte a Fabriano crea START-UP

The International School of Artistic Crafts in Fabriano creates START-UPs

di Antonietta Ciculi

Sono arrivati dalla lontana Sicilia i fratelli Lo Gioco, per apprendere l'arte della carta fatta a mano e commutare una passione per l'artigianato nella creazione di una start-up. Il corso, organizzato dalla Scuola Internazionale dei Mestieri d'Arte, presso il centro polifunzionale "Zona Conce" a Fabriano, ha consentito ai giovani allievi di raggiungere un duplice obiettivo: quello di approcciarsi alla pratica della professione di mastro cartaio e trasformare in capacità le competenze acquisite. Le lezioni hanno contemplato attività di laboratorio, entrando nel merito di dettagli tecnici di ciascuna fase di lavorazione con l'utilizzo di feltri, tini in legno, torchi e presse. Inoltre, il percorso di formazione è stato completato da lezioni tenute da professionisti del settore per fornire gli strumenti adatti a redigere un "business plan", elaborare la marketing proposition, registrare un proprio marchio: il tutto al fine di ottenere anche finanziamenti da bandi regionali e comunitari. Nell'ambito del Corso, della durata di un mese, sono state effettuate 120 ore di laboratorio e 50 ore di lezioni teoriche con la visita, tra gli altri, alla "Fondazione Fedrigoni Fabriano": 500 metri lineari di documenti storici sulla attività della produzione cartaria a Fabriano e circa 10.000 strumenti per la sua fabbricazione. "È stata un'esperienza straordinaria – hanno commentato Giuseppe e Francesco Lo Gioco – senza la quale non avremmo potuto procedere a impostare il nostro progetto. La premessa è che le fasi iniziali devono essere supportate da esperti del settore, ed è quello che la Scuola Internazionale dei Mestieri d'Arte ci ha fornito". Una tradizione fragile, che rischiava di scomparire, diventa oggi una start-up, in grado di offrire opportunità occupazionali alle giovani generazioni.

The Lo Gioco brothers came from faraway Sicily to learn the art of handmade paper and convert a passion for craftsmanship into the creation of a start-up. The course, organised by the International School of Artistic Crafts at the "Zona Conce" multifunctional centre in Fabriano, enabled the young students to achieve a twofold objective, that of approaching the practice of the profession of master papermaker and that of transforming the skills they had acquired into abilities. The course lasted one month and included 120 hours of laboratory work and 50 hours of theoretical lessons, with a visit to the "Fedrigoni Fabriano Foundation": 500 linear metres of historical documents on paper production in Fabriano with about 10,000 tools for its manufacture.

■ Giuseppe e Francesco Lo Gioco

L'incanto del cioccolato

The enchantment of chocolate

di Rosa Cardillo

Questa è la storia di una maga che, con le sue dolci malie, ha saputo trasformare i calcoli numerici in squisite praline. Isabella Mascaro è una maître chocolatier che ha il suo delizioso laboratorio a Castrolibero, un piccolo borgo a pochi chilometri da Cosenza. La piccola Isabella cresce con una passione nel cuore, anche se gli studi la portano a laurearsi in Economia e a vincere un concorso in banca. Ma nel 2005 il "fuoco sacro" per l'arte del cioccolato la spinge ad abbandonare tutto e a fondare la sua attività imprenditoriale. "Sono sempre impegnata nel tentativo di rendere unico il mio prodotto, legandolo alle eccellenze della mia terra", racconta Isabella. "Cerco, con il mio lavoro, di regalare sorrisi, di osservare lo stupore dei bambini di fronte alle mie creazioni quando vengono a visitare il mio 'piccolo regno'. Questo mi appaga più di qualsiasi guadagno, mi rende orgogliosa di essere rimasta qui al Sud e di aver costruito, giorno dopo giorno, una realtà che contribuisce alla crescita del mio territorio". E se, sin dai tempi dei Maya e degli Aztechi, al cioccolato venivano attribuiti poteri magici, Isabella è davvero un'ammaliante artefice di incantesimi.

The story of Isabella Mascaro, maître chocolatier who has her workshop in Castrolibero, a small village a few kilometres from the city of Cosenza. Little Isabella grew up with a passion in her heart, even though her studies led her to graduate in Economics and win a competition to work in a bank. But in 2005, the "sacred fire" for the art of chocolate made her abandon everything and set up her own business.

Foto Rubino Studio

INFO

NONSOLOCIOCCOLATO DI ISABELLA MASCARO
Contrada Ortomatera, 9
87040 Castrolibero (Cosenza)
Tel. 340 852247

Manifattura artigiana: ripresa con difficoltà

Artisan manufacturing: recovery with difficulty

di Niccolò Gordini
Strategie e gestione di PMI

La manifattura artigiana riveste un ruolo di primo piano per l'economia italiana. Secondo i dati Confartigianato (febbraio 2022) in Italia sono attive 232 mila imprese artigiane manifatturiere, che occupano 899 mila addetti. A livello regionale, le regioni Marche (11,3% degli occupati di tutti i settori) e Toscana (9,4%) fanno registrare il peso maggiore della manifattura artigiana sull'economia italiana. La vocazione artigiana della toscana emerge anche a livello provinciale. Prato è, infatti, la provincia italiana che fa registrare il più alto apporto dell'artigianato manifatturiero all'economia del territorio con il 22,7% degli addetti rispetto agli addetti in tutti i settori. La centralità di queste imprese impone un confronto attento con la situazione pre-pandemica. Le risultanze congiunturali di fine 2021 / inizio 2022 lasciano pensare che le imprese artigiane abbiano intrapreso un sentiero di ripresa, non tuttavia privo di difficoltà. Secondo i dati pubblicati a febbraio 2022 da Confartigianato, infatti, la produzione manifatturiera, grazie al +13% nel 2021, ha quasi raggiunto i livelli pre-Covid (-0,4% rispetto al 2019). In particolare, fanno registrare significativi tassi di recupero, rispetto al 2019, i settori del legno (+12,4%), del vetro, cemento, ceramica (+8,9%), i settori dell'occhialeria e gioielleria (+7,32%) e dei mobili (+5,8%). Rimane in forte affanno, invece, il settore moda che fa registrare rispetto al 2019 un calo della produzione del 18,6% nel settore pelle e del 35,4% nel settore abbigliamento. Particolarmente positivo il fatto che, nei settori che hanno mostrato un ritorno quasi ai livelli pre-pandemia, si concentra circa il 73% della forza lavoro. Altro dato rilevante, sempre legato ai livelli occupazionali, è la resilienza mostrata dall'imprenditorialità femminile. Nonostante le maggiori difficoltà incontrate dalle imprenditrici femminili, le stesse hanno dimostrato, rispetto ai colleghi maschi, una più elevata resilienza e capacità di reazione alle difficoltà adottando strategie basate, perlopiù, sulla riorganizzazione della struttura aziendale con un forte focus sulla formazione del personale. Nonostante questi segnali positivi facciano sperare un ritorno ai livelli pre-pandemia, il sentiero intrapreso è tuttavia ancora ricco di sfide per il settore. Pesano, ad esempio, il rincaro delle materie prime e dei prezzi dell'energia, la difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e dei materiali che creano lunghi tempi di attesa e, in ultimo, ma non meno importante, il recente scoppio del conflitto in Ucraina.

The artisan manufacturing sector has embarked on a path that is slowly bringing it back to pre-pandemic levels, both in terms of turnover and employment. The resilience shown by female entrepreneurs is particularly positive. However, this path is not without new difficulties, such as: higher energy and raw material prices, inflation, the bottleneck in material supply, the recent Ukrainian crisis, etc.

A LIVORNO LA MOSTRA SU VITTORE GRUBICY DE DRAGON, INTELLETTUALE-ARTISTA TRA DIVISIONISMO E SIMBOLISMO

Il Museo della Città di Livorno, fino al 10 luglio, ospita la mostra Vittore Grubicy De Dragon. Nata da un progetto di Sergio Rebora e Aurora Scotti Tosini, promossa da Fondazione Livorno e realizzata da Fondazione Livorno - Arte e Cultura insieme al Comune di Livorno, l'esposizione segue più fili paralleli di racconto: l'uomo, innanzitutto, le sue passioni, le sue scelte di vita, gli ambienti italiani e internazionali che ebbe a frequentare – mai passivamente – e l'arte del suo tempo, che seppe precorrere, guidare, promuovere e poi lui stesso interpretare.
fondazionelivorno.it

IN LIVORNO THE EXHIBITION ON VITTORE GRUBICY DE DRAGON, INTELLECTUAL AND ARTIST BETWEEN DIVISIONISM AND SYMBOLISM

At the City Museum of Livorno until July 10 there is the exhibition Vittore Grubicy De Dragon. Born from a project by Sergio Rebora and Aurora Scotti Tosini, promoted by Fondazione Livorno and realised by Fondazione Livorno - Arte e Cultura together with the Municipality of Livorno, it follows several parallel narrative threads: the man, first of all, his passions, his life choices, the Italian and international circles he frequented - never passively - and the art of his time, which he knew how to anticipate, guide, promote and then interpret himself.
fondazionelivorno.it

IL SALONE DEL MOBILE TORNA A MILANO DAL 7 AL 12 GIUGNO

Un'edizione importante, la 60esima, quella del Salone del Mobile attesa a Milano. Dopo due anni difficilissimi a causa della pandemia, la manifestazione guarda avanti con l'obiettivo di tornare a realizzare grandi eventi internazionali in presenza, fondendo criteri di sostenibilità e attenzione ambientale con la produzione d'arredo. Oltre 600 saranno, invece, i protagonisti del 23° SaloneSatellite, che come tema ha "Designing for our future selves / Progettare per i nostri domani".

THE SALONE DEL MOBILE, RETURNS TO MILAN FROM 7 TO 12 JUNE

An important edition, the 60th, of the Salone del Mobile to be held in Milan. After two very difficult years due to the pandemic, the event is looking ahead with the aim of returning to the creation of major international events in attendance, merging sustainability and environmental awareness criteria with furniture production. There will be over 600 protagonists of the 23rd SaloneSatellite the theme of which is "Designing for our future selves/designing for our tomorrows".

"FOTOGRAFE". LA COLLETTIVA SULLA STORIA DELLA FOTOGRAFIA RACCONTATA DALL'OBIETTIVO AL FEMMINILE

A partire dal 18 giugno fino al 2 ottobre a Firenze, a Villa Bardini e a Forte Belvedere si celebrano le artiste "Fotografe" di ieri e di oggi che hanno fatto la storia in un excursus dalle prime sperimentazioni fino ad oggi. La mostra curata da Emanuela Sesti e Walter Guadagnini è promossa dalla Fondazione Alinari per la Fotografia e dalla Fondazione CR Firenze in collaborazione con il Comune di Firenze nell'ambito dell'offerta culturale estiva del Museo Novecento al Forte.

"PHOTOGRAPHERS". THE GROUP EXHIBITION ON THE HISTORY OF PHOTOGRAPHY TOLD THROUGH THE FEMALE LENS

From 18 June to 2 October in Florence, Villa Bardini and Forte Belvedere will celebrate the female "Photographers" of yesterday and today who have made history in an excursus from the earliest experiments to the present day. The exhibition curated by Emanuela Sesti and Walter Guadagnini is promoted by the Fondazione Alinari per la Fotografia and the Fondazione CR Firenze in collaboration with the Municipality of Florence as part of the summer cultural offer of the Museo Novecento al Forte.

TIROCINI A BOTTEGA: UN CONTRIBUTO PER 20 TIROCINANTI NELLE AZIENDE ARTIGIANE FIORENTINE

"Apprenticeships in the workshop": a contribution for 20 trainees in Florentine craft companies

Un nuovo bando a favore dello sviluppo di competenze specifiche nell'ambito del comparto dell'artigianato artistico. 'Tirocini a bottega' è promosso e realizzato da Fondazione CR Firenze e gestito dal suo soggetto strumentale Associazione OMA - Osservatorio Mestieri d'Arte, in collaborazione con CNA Firenze Metropolitana e Confartigianato Imprese Firenze nel ruolo di soggetti promotori delle aziende beneficiarie. Il Bando ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze in azienda, formando sul campo nuove figure professionali e, ove possibile, favorire la creazione di nuovi posti di lavoro.
A disposizione 120 mila euro di risorse che OMA eroga a sostegno di 20 micro e piccole imprese artigiane fiorentine e della Città Metropolitana di Firenze, per l'attivazione di altrettanti tirocini non curriculari finalizzati all'inserimento o reinserimento al lavoro, della durata non inferiore a 6 mesi.
Alle singole aziende selezionate sono erogati contributi a fondo perduto fino ad un massimo di 6.000 euro, a copertura dei costi derivanti dalle attività di gestione e realizzazione del tirocinio, che dovrà avere durata minima di mesi sei e massima di un anno. Per il primo semestre di tirocinio sarà corrisposto un contributo a fondo perduto pari ad euro 3000. Allo scadere dei primi sei mesi, in caso i beneficiari intendano prolungare il tirocinio di un altro semestre, sarà corrisposto un ulteriore contributo pari a 3.000 euro.

Consulta la sezione bandi del portale
https://www.osservatoriomestieridarte.it/bandi/

A new call for proposals to promote the development of specific skills in the artistic craft sector. It is called 'Tirocini a bottega' (Apprenticeships in the workshop') and is promoted and realised by Fondazione CR Firenze and managed by its instrumental body Associazione OMA - Osservatorio Mestieri d'Arte, in collaboration with CNA Firenze Metropolitana and Confartigianato Imprese Firenze in their role as promoters of the beneficiary companies. Its aim is to encourage the development of skills in companies by training new professional figures in the field and, where possible, to encourage the creation of new jobs.

OMA SBARCA A DIDACTA

Il più importante evento in Italia dedicato al presente e al futuro della scuola

Dal 20 al 22 maggio 2022 alla Fortezza da Basso di Firenze si è svolta la quinta edizione di Fiera Didacta Italia, il più importante appuntamento fieristico sull'innovazione del mondo della scuola con l'obiettivo di favorire il dibattito sul mondo dell'istruzione tra gli enti, le associazioni e gli imprenditori, per creare un luogo di incontro tra le scuole e le aziende del settore. La manifestazione è rivolta a tutti i livelli di istruzione e formazione a partire dal nido e dalle scuole primarie fino all'Università e agli Istituti di Ricerca Scientifica e di Formazione Professionale, oltre ad imprese e addetti ai lavori.

Nella nuova area dedicata alla formazione artistica, L'Istituto INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione e Innovazione Ricerca Educativa) ha invitato i docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado a conoscere una best practice dell'offerta didattica di OMA: "Mani in Carta" il laboratorio di due ore nell'ambito dell'educazione non formale per favorire l'apprendimento attivo. Il lavoro manuale stimola la ricerca-azione, il problem solving, la valorizzazione dell'errore come parte del processo di apprendimento. I docenti si sono cimentati con la realizzazione di un leporello (unica striscia di carta piegata su se stessa) utilizzando utensili, materiali e tecniche da riproporre facilmente in classe. Un libro normalmente rilegato non riserva sorprese; una piegatura a fisarmonica delle pagine, invece, si presta a un'apertura a cascata che permette narrazioni circolari inconsuete, posizioni di lettura alternative e personalizzazioni artistiche uniche.

OMA lands at Didacta

From 20 to 22 May 2022 the fifth edition of Fiera Didacta Italia was held at the Fortezza da Basso in Florence, the most important trade fair on innovation in the world of education. Its purpose was to foster debate on the world of education among organisations, associations, and entrepreneurs, thus creating a meeting place between schools and companies in the sector. The event was designed for all levels of education and training, from nursery to secondary school, to ITS professional institutes to universities, scientific research, and vocational training institutes, as well as companies and professionals.

ANNO 17 N° 79
OMA - OSSERVATORIO DEI MESTIERI D'ARTE
Periodico della Fondazione CR Firenze

DIRETTORE RESPONSABILE E REDAZIONE/ EDITORIAL DIRECTOR AND EDITORIAL OFFICES
Maria Pilar Lebole

REDAZIONE/ EDITORIAL STAFF
Laura Antonini

COLLABORATORI DI REDAZIONE/ CONTRIBUTING WRITERS
Anna Benedetto, Rosa Cardillo, Silvia Ciappi, Antonietta Ciculi, Stefania Fraddanni, Maria Laura Galassi, Cristina Ginesi, Niccolò Gordini, Fabrizio Minnella, Chiara Parenti, Marcello Petrozziello, Andrea Salani, Federica Sali, Silvia Valentini, Francesca Vannucci

Fondazione CR Firenze
Via Bufalini, 6 - 50122 Firenze
Tel. 055.5384951
redazione@osservatoriomestieridarte.it
www.osservatoriomestieridarte.it

PROGETTO GRAFICO / GRAPHIC DESIGN
Solugraf

EDITING
Polistampa - Firenze

TRADUZIONI/TRANSLATION
Paula Boomsliter for Lexis srl Florence

STAMPA/PRINTING
Polistampa - Firenze

ASSOCIAZIONE OMA
Presidente: Luciano Barsotti
Vicepresidente: Giovanni Fossi

Soci OMA / OMA Members
Fondazione CR Firenze, Fondazione Banca del Monte di Lucca, Fondazione Cassa Risparmio delle Province Lombarde Cariplo, Fondazione Livorno, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, Fondazione Con il Sud, Fondazione Monte Paschi Siena, Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania, Fondazione Carifac.

Soci onorari OMA/OMA Honorary Members
Associazione Atelier degli Artigianelli, Associazione Esercizi Storici, Tradizionali e Tipici Fiorentini, Comune di Firenze, Comune di Prato, Associazione Fatti ad Arte

Spedizione in abb. post. comma 27
Art. 2 Legge 662 Reg. Trib. Fi. N. 5728 3/06/09
L'editore resta a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare.
Postage paid by postal subscription ex Art. 27 § 2 of Law no. 662, Court of Florence Registry No. ,5728 03 Jun 09. Every effort has been made to trace the right-holders; the publisher apologizes for any omissions and is pleased to insert any appropriate acknowledgement.

FONDAZIONE CR FIRENZE

OMA Associazione Osservatorio dei Mestieri d'Arte

Soggetto strumentale di Fondazione CR Firenze
Via Bufalini 6 - 50122 Firenze
www.osservatoriomestieridarte.it
redazione@osservatoriomestieridarte.it

Soci Ordinari

Soci Onorari

Con il patrocinio di